

TRIBUNALE DI ASTI

**Proposta di Piano di Liquidazione per la composizione della crisi da
sovra indebitamento
*ex art. 14 ter Legge 3/2012***

**Nell'interesse del signora Bello Debora , nata a Piova Massaia (Asti), il 11
Novembre 1974 (c.f. BLLDBR74S51G692E), e residente in Portacomaro alla via
Degiani n. 18**

*Elettivamente domiciliato presso e nello studio legale degli Avv.ti: Paolo Cacciapuoti
c.f. CCCPLA82E13G309Z e Mauro Amoroso MRS MRA 79H04 B963Y che, in virtù di
procura ad litem apposta in calce, lo rapp.ta e difende; la quale dichiara di voler
ricevere eventuali comunicazioni inerenti al giudizio de quo a mezzo Fax al numero
081/5763454 e Posta Elettronica Certificata:avvmauroamoroso@pec.it*

- debitore istante -

PREMESSO

1. Che l'istante versa in una situazione di sovra indebitamento, ascrivibile alla fattispecie di cui all'art. 6 L. 3/2012, ai sensi del quale *“per sovra indebitamento si intende una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, nonché la definitiva incapacità del debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni;*

2. Che parte delle obbligazioni assunte sono riconducibili ad attività imprenditoriale svolta in precedenza, prima di assumere la figura di lavoratore dipendente, che a oggi mantiene;
3. Che, pertanto, il sig.ra Bello Debora non essendo assoggettabile alle procedure concorsuali di cui alla L.F., **può** avvalersi della liquidazione del patrimonio, disciplinato dagli artt. 14 ter e ss. L. 3/2012;
4. Che sussistono i requisiti di ammissibilità della domanda di cui all'art. 7, comma II della L. 3/2012 e, infatti, lo scrivente:
 - Non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla L. 3/2012;
 - Non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti previsti dalla predetta L. 3/2012;
 - Fornisce tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale;
 - Che, in data 03/08/2020 ha provveduto a depositare presso Codesto Tribunale adito, istanza di nomina di un professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi (O.C.C.) conformemente a quanto previsto dall' art. 15, comma 9 della L. 3/2012 (**v. doc n. 1**);
5. Che il Tribunale di Asti ha provveduto alla nomina dell'O.C.C., nella persona della Dott. Amedeo Liguori con studio in Asti alla via Corso Dante 51 Asti(AT)

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il sig.ra Bello Debora con il presente atto, provvede al deposito della propria proposta di liquidazione del patrimonio, accompagnata dalla relazione particolareggiata del professionista facente funzioni di O.C.C, dott (**v. doc. n 3**)

La proposta di piano verrà sviluppata attraverso l'analisi partita dei seguenti punti:

1) Le cause dell'indebitamento;	pag 3
2) Gli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;	pag. 6
3) La situazione debitoria;	pag. 6
4) La situazione reddituale e patrimoniale:	pag. 8
4.1 La situazione reddituale e patrimoniale della sig.ra Bello	pag. 8
4.2 Prospetto delle spese personali	pag. 9
4.3 Esame prospettico della situazione patrimoniale	pag. 9
5) Il piano di liquidazione	pag. 11
5.1 L'alternativa liquidatoria	pag. 14

1) Le cause dell'indebitamento

Premesso che

La Signora Bello Debora attualmente è impiegata presso la società autostrade denominata Satap, svolgendo le mansioni di esattrice autostradale, percependo uno stipendio netto di Euro 1200 circa. Le situazione debitoria dell'odierna istante, ha la sua genesi intorno ai primi anni 2000.

Infatti la signora Bello contrae matrimonio nel 5/4/2003, decidendo di costituire un autonomo gruppo familiare.

All'epoca dei fatti sopradescritti la stessa era impiegata presso il circolo ferrovieri cittadino, e successivamente al matrimonio l'istante ha deciso di aprirsi una attività commerciale autonoma acquisendo anche con il sostegno della madre una tabaccheria nella città di Castagnole Monferrato. A tale scopo a richiesto alcuni finanziamenti con alcune Banche tra le quali la Cassa di Risparmio di Asti.

Tale attività subisce un ingente danno economico, infatti l'odierna istante è stata vittima di un furto nei propri locali, che ha comportato un danno patrimoniale di oltre 25.000 Euro(venticinquemila), tale accadimento porta l'istante a richiedere

ulteriori accesso al credito tra varie strutture creditizie. Successivamente nell'anno 2005 va in crisi il proprio matrimonio, tale crisi sfocia in un divorzio quanto mai acceso.

Nell'anno 2005 l'istante a causa dei debiti accumulati è costretta a svendere la propria attività acquisita nel 2003 per Euro 80000,00 e svenduta due anni più tardi per circa 40,000.

Tale attività imprenditoriale ha comportato per l'odierna istante debiti per oltre 150 mila.

L'istituto della liquidazione del patrimonio di cui alla legge n. 3/2012 rappresenta oggi l'unica soluzione concretamente percorribile per garantire al debitore istante una possibilità concreta di iniziare ad estinguere in modo parziale le passività crescenti della sua situazione economica.

Il piano permetterebbe al sig.ra Bello di godere dell'esdebitazione, di tornare ad essere un soggetto attivo sotto il profilo economico e sociale nella nostra società.

2) Gli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni

Si precisa che nel corso del quinquennio scorso l'istante non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio.

3) La situazione debitoria

L'elaborato in oggetto dimostra che il sig.ra Bello è certamente meritevole di accedere alla procedura prevista per il piano di liquidazione giacché i debiti qui rappresentati sono stati contratti nel contesto di una situazione differente da quella odierna.

➤ Di seguito un quadro esplicativo analitico della situazione debitoria del ricorrente

Creditore	Natura del credito	Importo residuo
BANCA CR ASTI	MUTUO CHIROGRAFARIO	130.000
SOMET		2.032

FIDES	GRAVATA CESSIONE DEL QUINTO	5.740
FIDES	FINANZIAMENTO PERSONALE	20000
Totale debiti		157.772

definitiva, al 31.07.2021 – data a decorrere dalla quale l'istante non si è più trovata nella condizione di adempiere ai pagamenti – il totale dei debiti contratti dalla sig.ra Bello Ammontano a Euro 157.772,00

4) La situazione reddituale e patrimoniale

4.1 La situazione reddituale e patrimoniale del sig.ra Bello

Attualmente l'istante percepisce una reddito netto annuo di Euro 19.501,00 ossia un reddito mensile netto di Euro 1625,08

- La situazione in cui versa il sig.ra Bello è caratterizzata da un grave disagio, tale da non consentirle di condurre una vita regolare, in quanto il reddito netto a sua disposizione per le circostanze di cui sopra non è sufficiente a garantirle il soddisfacimento dei bisogni necessari al suo sostentamento personale. Il sig.ra Bello affronta mensilmente delle spese fisse a lui necessarie per condurre una vita.

Di seguito il riepilogo delle spese correnti che il sig. Bello Debora affronta mensilmente per condurre una vita regolare e dignitosa

Spese mensili per il sostentamento	
Affitto immobile via Attilio Degiani 18	480 come da documentazione in allegato
Alimentazione	300
Utenze (telefono, luce, gas)	150
Riscaldamento	100
Spese Lavoro	150
Assicurazione	50
Spese sanitarie	50
Spese straordinarie	100
Totale	1380

Prospetto spese mensili

Dal prospetto su esposto si evince che il sig. ra Bello , con un reddito netto mensile di euro 1625,08ca. deve anche far fronte alle spese, di cui sopra, necessarie per il proprio dignitoso sostentamento, e che ammontano ad euro 1380

Sono presenti a capo del debitore istante i seguenti beni mobili registrati

Autovettura Hyundai targata Dm830fh, immatricolata nell'anno 1998, di modico valore che l'istante usa per gli spostamenti di lavoro.

E' altresì presente a capo al debitore istante il bene mobile registrato come da visura in allegato, Autovettura Ford Targata DW338VM, immatricolata nell 'anno 2011, di modesto valore attualmente in uso al fratello che sin da ora si dichiara disponibile all'acquisto in procedura, per un valore così descritto

Per quanto concerne l'autovettura

Autovettura Hyundai targata Dm830fh, immatricolata nell'anno 1998, valutata Euro 500(cinquecento)

Autovettura Ford Targata DW338VM, immatricolata nell 'anno 2011, valutata Euro 2500(duemilacinquecento)

4.3 Esame prospettico della situazione patrimoniale

Fatte queste doverose considerazioni iniziali entriamo nel merito delle stesse per verificare come siano evidenti i disallineamenti oggi esistenti tra il reddito, i costi sopportati mensilmente ed i debiti da estinguere.

Ogni mese, considerando le disponibilità finanziarie del sig.ra Bello , e tenendo conto delle spese correnti evidenziate nel precedente paragrafo, tali disponibilità non risultano sufficienti a garantirgli alcun limite di sopravvivenza.

Risulta, dunque, evidente che lo stipendio percepito dall'istante risulta insufficiente ad adempiere alle obbligazioni da lei contratte, stante l'evidente squilibrio tra le passività assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Tenuto conto di quanto esposto, si vuole evidenziare, inoltre, l'evoluzione della sua situazione attuale, anche in considerazione del fatto che:

> tutte le obbligazioni oggi operative decadano per le indicazioni del Giudice che accompagna il provvedimento di accettazione e presentazione del ricorso del contribuente e l'inizio della liquidazione;

> il presente piano preveda che l'istante metta, inoltre, a disposizione dei creditori euro 245,08 al mese per 4 anni, per un totale di euro 11.763,84

> L'istante mette altresì a disposizione del ceto creditorio la tredicesima mensilità da lei percepita annualmente.

> L'istante si impegna a mettere a disposizione del ceto creditorio tutti i redditi da lei percepiti con esclusione delle spese di sostentamento teste evidenziate.

Situazione previsionale a decorrere dall'apertura della liquidazione:

Stipendio mensile	€ 1625,08
Spese mensili per il sostentamento	€ 1380
Somma disponibile per i creditori	€ 245,08

Dal prospetto sopra riportato si evince come la situazione diventi sostenibile per il debitore, nelle mutate condizioni garantite dall'apertura della liquidazione.

Non rimane, quindi, altra soluzione percorribile che valutare un'ipotesi di piano che permetta al sig.ra Bello, quanto meno, di riequilibrare anche la situazione ultima esposta, condizione che comunque deve essere rimossa in un'ipotesi di normale continuità.

5) Il piano di liquidazione proposto

Tenuto conto della situazione sopra esposta e delle obbligazioni che la richiedente deve soddisfare, nel rispetto delle condizioni oggettive esistenti, l'istante ritiene di proporre un piano che soddisfi entrambe le richieste, garantendo da un lato il pagamento dei creditori nelle migliori condizioni possibili e dall'altro il rispetto delle esigenze necessarie al proprio sostentamento economico per condurre una vita dignitosa, anche nel rispetto delle indicazioni della norma.

Lo sviluppo del piano nel modo suddetto riesce a garantire la continuità degli impegni assunti.

Di seguito si riportano i pagamenti da soddisfare tenuto conto delle esigenze dei costi di procedura

Creditori	Importo €
Compenso O.C.C. (v.doc.19)	3.403,68
Compenso Avvocato Amoroso	3.000

In considerazione del fatto che ricorrono tutti i presupposti di cui agli artt.li 7 e 14 ter della legge 3/2012, il sig.ra Bello propone il seguente piano di liquidazione:

il versamento di euro 11.763,84 da corrispondersi in 4 anni, in rate costanti e mensili di euro 245,8, oltre eventuali altre disponibilità derivante da straordinari o eventuali passaggi a un inquadramento reddituale superiore, l'istante si impegna mensilmente a comunicare al futuro liquidatore le spettanze percepite, al fine di mettere a disposizione del ceto creditorio tutte le differenze tra l'eventuale maggior percepito e le spese testè comunicate.

Con la presente proposta l'istante vuole, dunque, garantire:

il pagamento, integrale e in prededuzione, delle spese di procedura e il pagamento del compenso dell'OCC, e del professionista Avvocato.

con le somme residue il pagamento parziale, in base al riparto finale che verrà effettuato dal liquidatore sulla base dello stato passivo che verrà formato ex art. 14-octies L.3/12, dei crediti risultanti al 30.07.2020;

Si osserva come il piano, in questo modo, garantisca ai creditori chirografari alla stregua dei creditori privilegiati, una condizione che non si potrebbe rispettare in altre ipotesi alternative di pagamento e, in ogni caso, in una soluzione diversa da quella prevista dalla legge 3/2012; fermi restando eventuali varianti che dovessero emergere dai controlli e ricontrolli effettuati in sede di attuazione del presente piano di liquidazione.

Il presente piano, pertanto, si prevede essere completato nell'arco di 4 anni.

Per quanto concerne la *fattibilità* e quindi la *sostenibilità* del piano, merita evidenziare che attualmente il debitore può contare su un reddito mensile complessivo di euro 1625,08, mentre l'impegno derivante dall'esecuzione del piano (euro 245,08 costanti al mese) consentirebbe all'istante un'esistenza dignitosa, anche in considerazione del fatto che le spese correnti necessarie al proprio sostentamento, ammontino a euro 1.380,00 ca. mensili.

5.1 L'alternativa liquidatoria

L'istante, con il **presente piano di liquidazione**, mette a disposizione dei creditori un totale di euro **11.763,84 non esiste un alternativa liquidatoria non avendo nulla di altro su cui far vertere una liquidazione patrimoniale.**

ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI LIQUIDAZIONE

L'attendibilità dei dati del ricorrente è confermata nella relazione ex art. 14 ter L. n. 3/2012, redatta dal Dott Liguori. In tale documento, l'O.C.C., ha confermato la sostanziale veridicità dei dati, potendosene dunque indurre la fattibilità del piano, intesa come ragionevolezza delle assunzioni che ne costituiscono la base e probabilità che le stesse si concretizzino nell'arco temporale previsto dal piano stesso

CONCLUSIONI

In base a quanto precedentemente descritto, il sig.ra Bello Debora , soggetto in stato di crisi in quanto insolvente, deposita il piano che prevede la soddisfazione dei crediti mediante la liquidazione dei beni.

Trattandosi di liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 14 – undicies, L.n.3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti nei quattro anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

Tutto ciò premesso, il debitore,

ricorre

All'Ill.mo Tribunale di Asti, affinché, visto l'art. 14 – ter comma 3 della L.3/2012, valutata la proposta sopra riportata, constatata l'assenza di atti in frode ai creditori,

voglia

- Ammettere la ricorrente alla procedura di liquidazione dei beni ex Legge 3/2012, sulla base del piano formulato nel presente atto;

- Disporre che non potranno essere iniziate o proseguite, a pena di nullità, azioni cautelari o esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori;
- Sospendere le azioni individuali che, nelle more del Decreto *ut supra*, i creditori dovessero attivare;
- Ordinare la trascrizione del Decreto presso gli Uffici competenti a cura del liquidatore;
- Fissare i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 6 lett. b L. 3/2012;
- Disporre ogni altro provvedimento che la S.V. Ill.ma ritenga opportuno adottare;

In ossequio all'ordinanza del Sig. Giudice del 17.2.22 si producono i seguenti ulteriori documenti, al fine di dimostrare, per il proprio mantenimento, i costi sostenuti dalla stessa, così come indicati nell'ordinanza stessa:

- contratto di locazione ad uso abitativo ;
- fatture spese luce e acqua
- fatture riscaldamento
- fattura assicurazione e bollo auto
- spese sanitarie
- stato di famiglia e residenza sig.ra Bello

Si precisa che la sig.ra Bello, residente in Portacomaro (AT), al fine di raggiungere quotidianamente il posto di lavoro, S.A.T.A.P. Spa, sito in Torino, via Bonzanigo 22, percorre quotidianamente circa... km con la propria autovettura, sostenendo le spese per il carburante e la manutenzione del veicolo.

Con Ossequio.

Asti, li 25 febbraio 2022

Avv. Mauro Amoroso

Debitore istante Sig.ra Bello

Bello Debora

ALLEGATI:

- n. 1 Istanza di richiesta nomina O.C.C.
- n. 2 Nomina O.C.C. dott.
- n. 3 Relazione particolareggiata dell'O.C.C.
- n. 4 Visura Registro Imprese
- n. 5 Dichiarazione Bello Debora
- n. 6 Decreto inammissibilità
- n. 7 Visura Catasto
- n. 8 Visura Conservatoria
- n. 9 Visura P.R.A.
- n. 10 Buste Paga
- n. 11 Stato di famiglia
- n. 12 Contratto di locazione
- n. 13 Dichiarazione affitto
- n. 14 Visura Protesti
- n. 15 Anagrafe tributaria
- n. 16 CRIF
- n. 17 Banca d' Italia
- n. 18 Debito Banca Cassa risparmio Asti
- n. 19 Debito Banco Unicredit